

17.042

**MESSAGGIO  
CONCERNENTE LA SECONDA AGGIUNTA  
AL PREVENTIVO PER IL 2017**

del 22 settembre 2017

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo,  
per approvazione, la *seconda aggiunta al preventivo  
per il 2017* secondo il *disegno di decreto* allegato.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri,  
l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 22 settembre 2017

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione,  
**Doris Leuthard**

Il cancelliere della Confederazione,  
**Walter Thurnherr**



# INDICE

|          |  |           |
|----------|--|-----------|
| <b>A</b> | <b>RAPPORTO SULL'AGGIUNTA</b>  | <b>5</b>  |
|          | COMPENDIO  | 5         |
| <b>1</b> | <b>CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE</b>  | <b>7</b>  |
|          | 11 LE CIFRE IN SINTESI   | 7         |
|          | 12 MARGINE DI MANOVRA IN AMBITO DI POLITICA FINANZIARIA  | 8         |
|          | 13 CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE  | 9         |
|          | 14 RIDUZIONE DEL TASSO D'INTERESSE TECNICO PRESSO PUBBLICA:<br>MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO VOLTE AD ATTENUARE LE CONSEGUENZE<br>PER GLI ASSICURATI | 16        |
| <b>B</b> | <b>INFORMAZIONI</b>  | <b>19</b> |
| <b>1</b> | <b>RIPORTI DI CREDITO NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE</b>  | <b>19</b> |
| <b>C</b> | <b>BASI DI DIRITTO CREDITIZIO</b>  | <b>25</b> |
| <b>D</b> | <b>DECRETO FEDERALE</b>  | <b>27</b> |
|          | <b>DECRETO FEDERALE CONCERNENTE LA SECONDA AGGIUNTA<br/>AL PREVENTIVO 2017</b>   | <b>27</b> |



# COMPENDIO

Il Consiglio federale chiede al Parlamento di stanziare 9 crediti aggiuntivi con incidenza sul finanziamento per un importo di 107 milioni. La maggior parte dei crediti è destinata a finanziare misure concernenti il personale (60 mio.). Nonostante questi aumenti di credito, le direttive del freno all'indebitamento dovrebbero essere rispettate. Per i conti speciali non sono stati chiesti crediti aggiuntivi.

## **CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE**

Con la seconda aggiunta al preventivo 2017 il Consiglio federale chiede 9 crediti aggiuntivi per un importo di 106,9 milioni. Si tratta di crediti con incidenza sul finanziamento che riguardano esclusivamente le spese (cfr. tabella n. 11). Se si deducono le compensazioni effettuate di 5,2 milioni, i crediti aggiuntivi ammontano allo 0,1 per cento delle uscite preventivate. L'aumento è inferiore alla media delle seconde aggiunte degli ultimi sette anni (0,2 %).

La maggior parte dei crediti aggiuntivi chiesti concerne il *settore proprio*, in particolare le misure di accompagnamento volte ad attenuare le conseguenze della riduzione del tasso d'interesse tecnico presso PUBBLICA (60,0 mio.). I crediti chiesti per il *settore dei trasferimenti* servono a finanziare l'aumento del contributo obbligatorio all'allargamento dell'UE (32,0 mio.).

Per i crediti ridotti dal Parlamento non vengono chiesti crediti aggiuntivi.

In vista della seconda aggiunta al preventivo 2017, la Delegazione delle finanze ha autorizzato un'anticipazione pari a 6,2 milioni. Questo importo è destinato al pagamento immediato degli interessi remuneratori divenuti esigibili che l'Amministrazione federale delle contribuzioni deve ai contribuenti.

Le direttive del freno all'indebitamento possono essere rispettate anche con gli aumenti di credito chiesti.

I crediti aggiuntivi sono elencati e motivati singolarmente al capitolo A13.

## **MISURE VOLTE AD ATTENUARE LE CONSEGUENZE DELLA RIDUZIONE DEL TASSO D'INTERESSE TECNICO PRESSO PUBBLICA**

Il 30 agosto 2017 il Consiglio federale ha deciso di adottare misure di accompagnamento volte ad attenuare le conseguenze della riduzione dal 1° gennaio 2019 del tasso d'interesse tecnico presso PUBBLICA. Tale riduzione, decisa dalla Commissione della cassa di PUBBLICA, comporterà una diminuzione delle prestazioni del 10 per cento circa per gli assicurati attivi. Le misure previste dal Consiglio federale, ovvero un versamento unico di 160 milioni sugli averi di vecchiaia e un aumento dei contributi di risparmio, consentiranno di limitare la diminuzione delle prestazioni a un massimo del 5 per cento. Una parte dei mezzi finanziari necessari (60,0 mio) è chiesta alle Camere federali con la presente aggiunta. Un quadro generale delle misure di accompagnamento è fornito nel capitolo A14.

**CREDITI D'IMPEGNO**

Con la seconda aggiunta al preventivo 2017 *non* sono chiesti ulteriori *crediti d'impegno*.

**RIPORTI DI CREDITO**

Il presente messaggio informa inoltre sui *riporti di credito*, pari a 52,5 milioni, decisi dal Consiglio federale nel quadro del preventivo della Confederazione. Questi riguardano crediti a preventivo che non sono stati interamente utilizzati nel 2016 (cfr. B10).

# 1 CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

## 11 LE CIFRE IN SINTESI

Con la seconda aggiunta al preventivo 2017 sono chiesti mezzi supplementari con incidenza sul finanziamento per un importo di 106,9 milioni. La Delegazione delle finanze ha autorizzato un'anticipazione pari a 6,2 milioni.

### LE CIFRE IN SINTESI

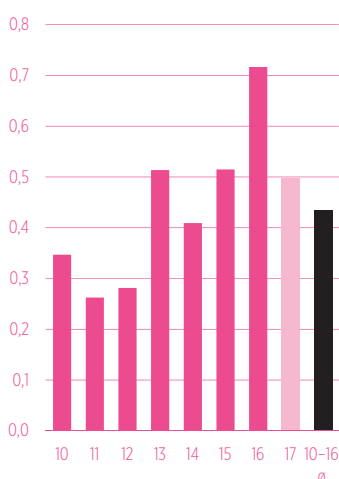
| Mio. CHF  | Prima aggiunta 2017 <sup>1</sup> | Seconda aggiunta 2017 | Aggiunte 2017 | Ø aggiunte 2010-2016 <sup>2</sup> |
|---|----------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------------------|
| Crediti aggiuntivi  | 251,9                            | 106,9                 | 358,7         | 422                               |
| Crediti aggiuntivi nella procedura ordinaria                | 248,9                            | 100,7                 | 349,5         | 395                               |
| Crediti aggiuntivi urgenti (con anticipazione)              | 3,0                              | 6,2                   | 9,2           | 27                                |
| <b>Conto economico/Conto degli investimenti (art. 1 DF)</b> |                                  |                       |               |                                   |
| Spese   | 251,9                            | 106,9                 | 358,7         | 346                               |
| <i>Con incidenza sul finanziamento</i>                      | 251,9                            | 106,9                 | 358,7         | 314                               |
| <i>Senza incidenza sul finanziamento</i>                    | 0,0                              | 0,0                   | 0,0           | 32                                |
| Uscite per investimenti                                     | 0,0                              | 0,0                   | 0,0           | 76                                |
| <b>Conto di finanziamento (art. 2 DF)</b>                   |                                  |                       |               |                                   |
| Uscite  | 251,9                            | 106,9                 | 358,7         | 390                               |

<sup>1</sup> Prima aggiunta 2017 secondo DF del 15.6.2017 (inclusa la prima aggiunta A 2017, «Navigazione marittima»; DF del 31.5.2017)

<sup>2</sup> Escluse le misure per attenuare la forza del franco (seconda aggiunta A 2011; 869 mio.)

### CREDITI AGGIUNTIVI CON INCIDENZA SUL FINANZIAMENTO 2010-2017 (INCLUSE LE COMPENSAZIONI)

In %



Le uscite supplementari domandate nel 2017 corrispondono allo 0,49 per cento delle uscite totali e sono pertanto superiori alla media degli ultimi sette anni (Ø 2010-2016: 0,43 %).

I crediti aggiuntivi della seconda tranches ammontano a 106,9 milioni. Si tratta esclusivamente di crediti di spesa con incidenza sul finanziamento.

La Delegazione delle finanze ha autorizzato un'anticipazione pari a 6,2 milioni per il pagamento immediato degli interessi remuneratori che l'Amministrazione federale delle contribuzioni deve ai contribuenti.

Le uscite supplementari sono in parte compensate con altri crediti a preventivo (5,2 mio.). Se si tiene conto di queste compensazioni, le uscite supplementari si riducono a 101,7 milioni, pari allo 0,1 per cento delle uscite preventivate.

I crediti chiesti con la prima aggiunta al preventivo 2017 (prima aggiunta; DF del 15.6.2017; prima aggiunta A «navigazione d'alto mare»; DF del 31.5.2017) e quelli chiesti con la seconda aggiunta, comprese le compensazioni, determinano un aumento delle uscite dello 0,5 per cento. Di conseguenza, il totale dei crediti aggiuntivi nell'anno in corso è superiore alla media degli ultimi anni (Ø 2010-2016: 0,4 %, vedi grafico).

## 12 MARGINE DI MANOVRA IN AMBITO DI POLITICA FINANZIARIA

Tenuto conto dei riporti di credito effettuati dal Consiglio federale, le uscite supplementari della seconda aggiunta al preventivo 2017 ammontano a 154 milioni. Le direttive del freno all'indebitamento possono essere rispettate.

### CREDITI AGGIUNTIVI, COMPENSAZIONI E RIPORTI DI CREDITO

| Mio. CHF  | Prima aggiunta 2017 <sup>1</sup> | Seconda aggiunta 2017 | Aggiunte 2017 | Ø aggiunte 2010-2016 <sup>2</sup> |
|---|----------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------------------|
| Crediti aggiuntivi  | 251,9                            | 106,9                 | 358,7         | 422                               |
| <i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>                             | <i>251,9</i>                     | <i>106,9</i>          | <i>358,7</i>  | <i>390</i>                        |
| Compensazioni   | 11,9                             | 5,2                   | 17,1          | 127                               |
| <i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>                             | <i>11,9</i>                      | <i>5,2</i>            | <i>17,1</i>   | <i>127</i>                        |
| Riporti di credito nel preventivo della Confederazione                    | 30,3                             | 52,5                  | 82,8          | 87                                |
| <i>di cui con incidenza sul finanziamento</i>                             | <i>30,3</i>                      | <i>52,5</i>           | <i>82,8</i>   | <i>51</i>                         |
| Crediti aggiuntivi e riporti di credito (con incidenza sul finanziamento) |                                  |                       |               |                                   |
| <i>Prima della deduzione delle compensazioni</i>                          | <i>282,2</i>                     | <i>159,3</i>          | <i>441,5</i>  | <i>509</i>                        |
| <i>Dopo deduzione delle compensazioni</i>                                 | <i>270,3</i>                     | <i>154,1</i>          | <i>424,4</i>  | <i>382</i>                        |

<sup>1</sup> Prima aggiunta 2017 secondo DF del 15.6.2017 (inclusa la prima aggiunta A 2017, «Navigazione marittima»; DF del 31.5.2017)

<sup>2</sup> Escluse le misure per attenuare la forza del franco (seconda aggiunta A 2011; 869 mio.)

Le aggiunte e i riporti di credito al preventivo 2017 ammontano complessivamente a 424 milioni. Sulla base delle entrate conseguite nel primo semestre nonché dei crediti aggiuntivi e dei residui di credito prevedibili, il DFF ha effettuato a fine giugno una proiezione per il 2017. Nell'ambito di questa proiezione le aggiunte e i sorpassi di credito sono stati stimati a 430 milioni, mentre l'eccedenza strutturale è stata valutata approssimativamente a 1,1 miliardi. Nell'ottica attuale le direttive del freno all'indebitamento dovrebbero quindi essere rispettate.



### 13 CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE

I crediti aggiuntivi riguardano principalmente il DFF e il DEFR. Le compensazioni effettuate ammontano a quasi il 5 per cento di tutti i crediti aggiuntivi.

#### CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE

| CHF  |  | Importo            | Anticipazione    | Compensazione    |
|--|--|--------------------|------------------|------------------|
| <b>Totale</b>  |  | <b>106 869 500</b> | <b>6 200 000</b> | <b>5 200 000</b> |
| <b>Autorità e tribunali (A+T)</b>  |  | -                  | -                | -                |
| <b>Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)</b>                    |  | -                  | -                | -                |
| <b>Dipartimento federale dell'interno (DFI)</b>                            |  | -                  | -                | -                |
| <b>Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP)</b>                 |  | -                  | -                | -                |
| <b>Dipartimento federale difesa, protezione popolazione e sport (DDPS)</b> |  | <b>2 000 000</b>   | -                | -                |
| 503  | Servizio delle attività informative della Confederazione     |                    |                  |                  |
| A231.0105  | Servizi informazioni cantonali                               | 2 000 000          |                  |                  |
| <b>Dipartimento federale delle finanze (DFF)</b>                           |  | <b>69 800 000</b>  | <b>6 200 000</b> | <b>3 600 000</b> |
| 605  | Amministrazione federale delle contribuzioni                 |                    |                  |                  |
| A240.0103  | Interessi remuneratori su imposte e tributi                  | 6 200 000          | 6 200 000        |                  |
| 606  | Amministrazione federale delle dogane                        |                    |                  |                  |
| A231.0174  | Contributi a organizzazioni internazionali                   | 3 600 000          |                  | 3 600 000        |
| 614  | Ufficio federale del personale                               |                    |                  |                  |
| A202.0131  | Compensazione dei contributi del datore di lavoro            | 60 000 000         |                  |                  |
| <b>Dipartimento federale economia, formazione e ricerca (DEFR)</b>         |  | <b>35 058 800</b>  | -                | <b>1 600 000</b> |
| 704  | Segreteria di Stato dell'economia                            |                    |                  |                  |
| A231.0202  | Cooperazione allo sviluppo economico                         | 1 600 000          |                  | 1 600 000        |
| A231.0207  | Forum economico mondiale (WEF)                               | 1 050 000          |                  |                  |
| A231.0209  | Contributo all'allargamento dell'UE                          | 32 000 000         |                  |                  |
| 750  | Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione |                    |                  |                  |
| A231.0277  | Agenzia spaziale europea (ESA)                               | 408 800            |                  |                  |
| <b>Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni (DATEC)</b>   |  | <b>10 700</b>      | -                | -                |
| 802  | Ufficio federale dei trasporti                               |                    |                  |                  |
| A231.0289  | Org. intergovernativa trasporti internazionali ferrovia OTIF | 10 700             |                  |                  |

**DIPARTIMENTO FEDERALE DIFESA, PROTEZIONE POPOLAZIONE E SPORT**

| CHF           |  | C<br>2016  | P<br>2017  | 2 <sup>a</sup> agg.<br>2017 | In %<br>P 2017 |
|---------------|--|------------|------------|-----------------------------|----------------|
| <b>Totale</b> |  |            |            | <b>2 000 000</b>            |                |
| 503           | Servizio delle attività informative della Confederazione |            |            | 2 000 000                   |                |
| A231.0105     | Servizi informazioni cantonali                           | 12 400 000 | 10 400 000 | 2 000 000                   | 19,2           |
|               | <i>di cui compensato</i>                                 |            |            | -                           |                |
|               | <i>Anticipazione</i>                                     |            |            | -                           |                |

**503 SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ INFORMATIVE DELLA CONFEDERAZIONE****A231.0105 Servizi informazioni cantonali 2 000 000**

A seguito degli attentati del 13 novembre 2015 a Parigi, il 18 dicembre 2015 il Consiglio federale ha deciso di rafforzare la lotta preventiva al terrorismo e di aumentare le risorse di personale del Servizio delle attività informative e di altre autorità di sicurezza della Confederazione. Con la seconda aggiunta al preventivo 2016 il Parlamento aveva inoltre autorizzato un aumento di 2 milioni per le indennità versate ai servizi informazioni cantonali (art. 28 legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna, LMSI; RS 120). A causa di una svista questi fondi supplementari non sono stati iscritti nel preventivo 2017 e vengono quindi chiesti con la presente aggiunta.

**DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE**

| CHF           |   | C<br>2016  | P<br>2017  | 2 <sup>a</sup> agg.<br>2017 | In %<br>P 2017 |
|---------------|---|------------|------------|-----------------------------|----------------|
| <b>Totale</b> |   |            |            | <b>69 800 000</b>           |                |
| 605           | Amministrazione federale delle contribuzioni      |            |            | 6 200 000                   |                |
| A240.0103     | Interessi remuneratori su imposte e tributi       | -          | 3 000 000  | 6 200 000                   | 206,7          |
|               | <i>di cui compensato</i>                          |            |            | -                           |                |
|               | <i>Anticipazione</i>                              |            |            | 6200000                     |                |
| 606           | Amministrazione federale delle dogane             |            |            | 3 600 000                   |                |
| A231.0174     | Contributi a organizzazioni internazionali        | 10 557 014 | 10 320 000 | 3 600 000                   | 34,9           |
|               | <i>di cui compensato</i>                          |            |            | 3 600 000                   |                |
|               | <i>Anticipazione</i>                              |            |            | -                           |                |
| 614           | Ufficio federale del personale                    |            |            | 60 000 000                  |                |
| A202.0131     | Compensazione dei contributi del datore di lavoro | 32 200     | 55 662 600 | 60 000 000                  | 107,8          |
|               | <i>di cui compensato</i>                          |            |            | -                           |                |
|               | <i>Anticipazione</i>                              |            |            | -                           |                |

**605 AMMINISTRAZIONE FEDERALE DELLE CONTRIBUZIONI****A240.0103 Interessi remuneratori su imposte e tributi 6 200 000**

Con l'introduzione del Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG) è stata cambiata la struttura dei crediti nell'ambito delle entrate fiscali. Gli interessi remuneratori su imposte e tributi non sono più contabilizzati come deduzione dai ricavi, ma sono esposti in un credito separato. Sulla base degli anni precedenti, per l'esercizio 2017 è stato preventivato un importo di 3 milioni. Le uscite dipendono però sensibilmente da eventi non controllabili e sono pertanto molto volatili. Nel 2017 i costi sono stati nettamente superiori al valore preventivato. Nel settore dell'imposta sul valore aggiunto e in quello delle tasse di bollo ci sono state uscite che non erano prevedibili un anno prima. Da un lato, una sentenza del Tribunale federale concernente la tassa di negoziazione ha comportato spese per 4,2 milioni a titolo di interessi remuneratori e, dall'altro, una causa legale nell'ambito dell'imposta sul valore aggiunto ha determinato nel mese di maggio spese supplementari per 2,6 milioni. Da una prima stima emerge un maggiore fabbisogno di circa 6,2 milioni.

In questo caso l'interesse remuneratorio rappresenta un credito legato al rimborso del credito fiscale, per cui si applicano gli stessi principi adottati per il credito fiscale stesso. La legge non stabilisce il momento in cui sorge il credito degli interessi remuneratori né quando tale credito diviene esigibile. In assenza di disposizioni speciali si applicano per analogia i principi generali. Pertanto il credito degli interessi remuneratori diviene esigibile 30 giorni dopo che è sorto. Il pagamento da parte dell'AFC degli interessi remuneratori ai contribuenti non può essere differito fino al mese di dicembre, poiché (oltre a un eventuale danno alla reputazione dell'AFC) c'è il rischio che il creditore (ossia il contribuente) possa chiedere di avviare un procedimento d'esecuzione nei confronti dell'AFC. Per questo motivo la Delegazione delle finanze ha autorizzato un'anticipazione.

**606 AMMINISTRAZIONE FEDERALE DELLE DOGANE****A231.0174 Contributi a organizzazioni internazionali 3 600 000**

La maggior parte dei contributi alle organizzazioni internazionali è prevista per il finanziamento di FRONTEX. A causa della continua pressione migratoria, all'inizio del 2017 FRONTEX ha deciso di aumentare il budget per il 2017 a 281 milioni di euro; nel preventivo 2017 si ipotizzava un budget di 254 milioni di euro. Le uscite di FRONTEX sono ripartite tra gli Stati partecipanti sulla base del PIL. La quota della Svizzera ammonta attualmente al 4,42 per cento (stima precedente: 3,61 %).

In conseguenza dell'aumento del budget di FRONTEX e dell'aliquota di contribuzione, la Svizzera deve ora pagare un contributo di 12,4 milioni di euro, ossia di 13,7 milioni di franchi. Nel preventivo 2017 era stato iscritto a tal fine un contributo di 10,1 milioni di franchi. È per questa ragione che viene ora chiesto un credito aggiuntivo di 3,6 milioni, che l'AFD compenserà interamente con il credito A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale).

**614 UFFICIO FEDERALE DEL PERSONALE****A202.0131 Compensazione dei contributi del datore di lavoro 60 000 000**

Il 30 agosto 2017 il Consiglio federale ha deciso di adottare misure di accompagnamento volte ad attenuare le conseguenze della riduzione dal 1° gennaio 2019 del tasso d'interesse tecnico presso PUBBLICA. Tale riduzione, decisa dalla Commissione della cassa di PUBBLICA, comporterà una diminuzione delle prestazioni del 10 per cento circa per gli assicurati attivi. Le misure previste dal Consiglio federale, ovvero un versamento unico di 160 milioni sugli averi di vecchiaia e un aumento dei contributi di risparmio, consentiranno di limitare la diminuzione delle prestazioni a un massimo del 5 per cento. I mezzi finanziari necessari vengono richiesti alle Camere federali con la seconda aggiunta al preventivo 2017 e con i preventivi 2018 e 2019. Il Consiglio federale prevede di effettuare il versamento unico a PUBBLICA in tre tranches. La prima tranche di 70 milioni dovrebbe essere versata ancora nel 2017. Per coprire il maggiore fabbisogno viene chiesto un credito aggiuntivo di 60,0 milioni. La differenza di 10 milioni tra il credito aggiuntivo e il maggiore fabbisogno può essere compensata con i crediti collettivi dell'UFPER, in particolare con il credito A202.0131 Compensazione dei contributi del datore di lavoro. Un quadro generale delle misure di accompagnamento è fornito nel capitolo A14.

**DIPARTIMENTO FEDERALE ECONOMIA, FORMAZIONE E RICERCA**

| CHF           |   | C<br>2016   | P<br>2017   | 2 <sup>a</sup> agg.<br>2017 | In %<br>P 2017 |
|---------------|---|-------------|-------------|-----------------------------|----------------|
| <b>Totale</b> |   |             |             | <b>35 058 800</b>           |                |
| 704           | Segreteria di Stato dell'economia                               |             |             | 34 650 000                  |                |
| A231.0202     | Cooperazione allo sviluppo economico                            | 212 212 990 | 227 674 900 | 1 600 000                   | 0,7            |
|               | <i>di cui compensato</i>  |             |             | 1 600 000                   |                |
|               | <i>Anticipazione</i>  |             |             | -                           |                |
| A231.0207     | Forum economico mondiale (WEF)                                  | 3 885 792   | 3 152 500   | 1 050 000                   | 33,3           |
|               | <i>di cui compensato</i>  |             |             | -                           |                |
|               | <i>Anticipazione</i>  |             |             | -                           |                |
| A231.0209     | Contributo all'allargamento dell'UE                             | 111 754 306 | 70 640 600  | 32 000 000                  | 45,3           |
|               | <i>di cui compensato</i>  |             |             | -                           |                |
|               | <i>Anticipazione</i>  |             |             | -                           |                |
| 750           | Segr. di Stato per la formazione,<br>la ricerca e l'innovazione |             |             | 408 800                     |                |
| A231.0277     | Agenzia spaziale europea (ESA)                                  | 165 534 547 | 174 070 500 | 408 800                     | 0,2            |
|               | <i>di cui compensato</i>  |             |             | -                           |                |
|               | <i>Anticipazione</i>  |             |             | -                           |                |

**704 SEGRETERIA DI STATO DELL'ECONOMIA****A231.0202 Cooperazione allo sviluppo economico 1 600 000**

Il preventivo 2017 e il piano finanziario 2018-2020 sono stati redatti per la prima volta secondo le prescrizioni del Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG) e pertanto le spese amministrative generali (preventivo globale) della cooperazione allo sviluppo economico sono state pianificate separatamente dalle spese di riversamento (spese per i progetti / il portafoglio di progetti). In assenza di valori empirici e di riferimento, il preventivo si basava in parte su stime. Nel frattempo è stato possibile precisare l'imputazione dei costi. È emerso che era stato preventivato un importo troppo alto per le spese amministrative e dunque un importo troppo basso per le spese di riversamento. Questo errore è stato corretto nel preventivo 2018 e nel piano finanziario 2019-2021. Per finanziare i progetti come previsto, occorre procedere a un adeguamento anche nel 2017. Il credito aggiuntivo viene compensato con il preventivo globale della SECO (A200.0001).

**A231.0207 Forum economico mondiale (WEF) 1 050 000**

Conformemente all'attuale modello di finanziamento, che è articolato su tre livelli, la Confederazione partecipa ai costi per le misure di sicurezza adottate in occasione degli incontri annuali del WEF a Davos. La situazione di emergenza creata a seguito degli attentati terroristici in diverse città europee (tra cui Bruxelles, Berlino, Nizza, Londra) ha determinato la necessità di potenziare i dispositivi di sicurezza per l'incontro del 2017. Durante l'elaborazione del preventivo 2017 non si poteva prevedere la portata delle misure di sicurezza supplementari e i relativi costi.

**A231.0209 Contributo all'allargamento dell'UE 32 000 000**

La maggior parte dei pagamenti connessi con il contributo all'allargamento è effettuata in valuta locale a titolo di rimborso agli Stati partner di costi già sostenuti per i progetti. Benché negli accordi relativi ai progetti siano stati stabiliti dei piani di pagamento provvisori, spesso questi non hanno potuto essere rispettati, soprattutto per tre motivi:

- le procedure di acquisto locali complesse e le numerose opposizioni alla procedura di messa a concorso e/o alla decisione di aggiudicazione delle commesse hanno causato ritardi nei progetti;
- l'apprezzamento del franco svizzero, in atto dal 2007, ha permesso di effettuare gli acquisti a un prezzo più vantaggioso del previsto. Il margine di manovra finanziario così ottenuto è stato utilizzato per ampliare i progetti autorizzati o per prolungarne la durata. Di conseguenza la conclusione dei progetti e quindi anche i pagamenti sono stati prorogati fino a due anni;
- i pagamenti agli Stati partner sono effettuati dopo la verifica dei rapporti intermedi o finali dei progetti. Per l'adempimento di questo compito e per l'esecuzione dei pagamenti divenuti esigibili, la SECO ha a disposizione al massimo due mesi. La verifica dei rapporti e dei rendiconti da parte delle autorità nazionali degli Stati partner e della SECO necessita più tempo del previsto, motivo per cui alcuni pagamenti pianificati per il 2016 sono esigibili soltanto nel 2017.

I progetti nei Paesi dell'UE10 si concludono nel corso del 2017. Secondo gli accordi quadro bilaterali i costi devono essere rimborsati agli Stati partner entro i termini impartiti.

**750 SEGRETERIA DI STATO PER LA FORMAZIONE, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE****A231.0277 Agenzia spaziale europea (ESA) 408 800**

La Svizzera è membro dell'Agenzia spaziale europea (ESA). In occasione della riunione del Consiglio ministeriale dell'ESA gli Stati membri decidono i contributi obbligatori per gli anni successivi. Nella riunione tenutasi nel mese di dicembre del 2016 a Lucerna per il periodo 2017-2021 è stato deciso un aumento annuo dell'1 per cento. Nel preventivo 2017 sono iscritti 41 326 800 franchi; per pagare il contributo obbligatorio della Svizzera è necessario un importo supplementare di 408 800 franchi.

**DIPART. FED. AMBIENTE, TRASPORTI, ENERGIA E COMUNICAZIONI**

| CHF           |  | C<br>2016 | P<br>2017 | 2 <sup>a</sup> agg.<br>2017 | In %<br>P 2017 |
|---------------|--|-----------|-----------|-----------------------------|----------------|
| <b>Totale</b> |  |           |           | <b>10 700</b>               |                |
| 802           | Ufficio federale dei trasporti                               |           |           | 10 700                      |                |
| A231.0289     | Org. intergovernativa trasporti internazionali ferrovia OTIF | 69 428    | 70 000    | 10 700                      | 15,3           |
|               | <i>di cui compensato</i>                                     |           |           | -                           |                |
|               | <i>Anticipazione</i>   |           |           | -                           |                |

**802 UFFICIO FEDERALE DEI TRASPORTI****A231.0289 Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF) 10 700**

La Svizzera è membro dell'Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF), con sede a Berna. Nel mese di giugno del 2017 il Comitato amministrativo dell'OTIF ha stabilito il contributo definitivo per il 2016 e il contributo provvisorio dovuto dai membri per il 2017. Il contributo (obbligatorio) che la Svizzera deve versare ammonta a 80 700 franchi; nel preventivo 2017 sono però iscritti soltanto 70 000 franchi. Al momento della redazione del preventivo non era possibile prevedere l'aumento dei contributi per il 2016 e il 2017.

## 14 RIDUZIONE DEL TASSO D'INTERESSE TECNICO PRESSO PUBBLICA: MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO VOLTE AD ATTENUARE LE CONSEGUENZE PER GLI ASSICURATI

Il Consiglio federale ha deciso di adottare misure di accompagnamento volte ad attenuare le conseguenze della riduzione dal 1° gennaio 2019 del tasso d'interesse tecnico presso PUBBLICA. Le risorse necessarie vengono chieste alle Camere federali mediante la seconda aggiunta al preventivo 2017 e un'iscrizione integrativa nel preventivo 2018 e nel preventivo 2019.

### SITUAZIONE INIZIALE

Il perdurare del basso livello dei tassi d'interesse e i modesti redditi patrimoniali che ne conseguono costringono le casse pensioni in tutta la Svizzera a ridurre il tasso d'interesse tecnico. Anche PUBBLICA ne è toccata. Per continuare a garantire l'equilibrio finanziario, l'11 maggio 2017 la Commissione della cassa ha adottato una decisione di principio: il tasso d'interesse tecnico sarà nuovamente ridotto dal 1° gennaio 2019. Dall'attuale 2,75 per cento, sarà abbassato al 2,0 per cento (per le casse di previdenza chiuse dal 2,25 all'1,25 per cento). Di riflesso, l'aliquota di conversione all'età di 65 anni sarà ridotta dall'attuale 5,65 al 5,09 per cento. Se non verranno adottate misure di accompagnamento, le future rendite di vecchiaia all'età di 65 anni saranno inferiori del 10 per cento circa. Le rendite correnti rimarranno invece invariate.

### CONSEGUENZE DELLA RIDUZIONE DEL TASSO D'INTERESSE TECNICO PER LE PRESTAZIONI

#### Assicurati attivi

I datori di lavoro e gli assicurati hanno la possibilità di compensare la diminuzione delle prestazioni mediante misure di accompagnamento, mantenendo il livello di prestazioni precedente la riduzione dell'aliquota di conversione. Si consiglia questa forma di compensazione soprattutto per la generazione di transizione, ovvero per coloro che al momento della riduzione dell'aliquota di conversione hanno almeno 60 anni di età. Una riduzione dell'aliquota di conversione che comporti una diminuzione notevole delle future prestazioni in forma di rendita produrrebbe sulla generazione di transizione un effetto indesiderato sul piano della politica del personale e previdenziale. Immediatamente prima dell'entrata in vigore di una simile riduzione, difatti, si assisterebbe a un numero molto maggiore di pensionamenti che non nel caso in cui le basi tecniche non venissero modificate.

Compensare la diminuzione delle prestazioni è tuttavia giustificato anche per le persone che non rientrano nella generazione di transizione, poiché per un lungo periodo si assumeranno il rischio connesso al risanamento. Esse dovranno infatti partecipare finanziariamente al risanamento della Cassa in caso di copertura insufficiente ed essere nel contempo disposte ad accettare una diminuzione notevole delle prestazioni. Si può evitare o limitare tale penalizzazione compensando la diminuzione delle prestazioni.

Fondamentalmente, la diminuzione delle prestazioni può essere compensata mediante un versamento unico sull'avere di vecchiaia e l'aumento dei contributi di risparmio. Il versamento unico ha un'azione retroattiva, mentre l'aumento dei contributi di risparmio esplica i suoi effetti nel futuro. Pertanto, il versamento unico è la soluzione più efficace per le persone vicine all'età di pensionamento e per i giovani assicurati lo è l'aumento dei contributi di risparmio.



### **Beneficiari di rendite**

Le rendite correnti e quelle che cominceranno a essere versate prima del 1° gennaio 2019 rimarranno invariate. Tali rendite pregiudicano la stabilità finanziaria della Cassa di previdenza, in quanto sono basate su un tasso d'interesse tecnico elevato che oggi non è più realistico. Affinché si possa mantenere il valore nominale delle rendite in corso, il capitale di copertura delle rendite deve essere aumentato di conseguenza.

PUBLICA non dispone degli accantonamenti sufficienti a coprire interamente il capitale di vecchiaia dei beneficiari di rendite e a compensare la diminuzione delle prestazioni che subirebbero gli assicurati attivi. Dall'ultima riduzione del tasso d'interesse tecnico (1.1.2015), il periodo di tempo a disposizione per costituire gli accantonamenti necessari è troppo breve e il livello generalmente basso dei tassi d'interesse non permette di conseguire redditi sufficienti. Una parte cospicua dell'aumento del capitale di vecchiaia deve perciò essere contabilizzata a carico delle riserve di fluttuazione. L'aumento del capitale di vecchiaia dei beneficiari di rendite costa 1,2 miliardi circa, di cui 365 milioni sono coperti dagli accantonamenti di PUBLICA. Quasi 830 milioni di franchi devono essere finanziati mediante le riserve di fluttuazione della Cassa; ne consegue che il grado di copertura diminuisce del 3,3 per cento. Secondo i modelli di calcolo, è da attendersi un ammanco di capitale di copertura (-1,4 % ca.).

### **DECISIONI DELLA COMMISSIONE DELLA CASSA VOLTE A MANTENERE IL LIVELLO DELLE PRESTAZIONI**

Oltre alla riduzione del tasso d'interesse tecnico e dell'aliquota di conversione, la Commissione della cassa ha deciso di adottare delle misure di accompagnamento per la generazione di transizione in generale. Lo scopo di tali misure è evitare l'effetto indesiderato di cui sopra, ossia che troppi assicurati dal 60esimo anno d'età in poi scelgano contemporaneamente il pensionamento anticipato. Nel caso degli assicurati di oltre 62 anni di età, la futura diminuzione delle prestazioni sarà ampiamente compensata. Per quelli di età compresa fra i 60 e i 62 la diminuzione potrebbe raggiungere il 2,8 per cento. L'applicazione di queste misure richiede quasi i due terzi degli accantonamenti costituiti dalla Cassa di previdenza della Confederazione per gli assicurati attivi.

### **MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL DATORE DI LAVORO VOLTE A MANTENERE IL LIVELLO DELLE PRESTAZIONI**

Alla fine di agosto 2017 il Consiglio federale ha inoltre deciso di aumentare di 0,5-7,0 punti percentuali l'aver di vecchiaia individuale degli assicurati che superano i 45 anni di età mediante un versamento unico e di aumentare di 2,3-3,0 punti percentuali i contributi di risparmio degli assicurati della suddetta fascia di età. I mezzi finanziari richiesti sono i seguenti:

- *l'aumento degli averi di vecchiaia* necessita complessivamente di 366 milioni di franchi, di cui 133 milioni sono finanziati dalla Cassa di previdenza della Confederazione tramite gli accantonamenti rimanenti effettuati in vista della riduzione dell'aliquota di conversione e 73 milioni tramite gli accantonamenti rimanenti costituiti per la cosiddetta garanzia del 95 per cento (decisa nel quadro del cambiamento di primato a metà 2008). I restanti 160 milioni devono essere erogati dal datore di lavoro.
- *L'aumento dei contributi di risparmio* è finanziato mediante la riassegnazione dei mezzi finanziari sbloccati derivanti dalla riduzione del premio di rischio (ca. 17 mio. annui) e il versamento di circa 40 milioni all'anno da parte del datore di lavoro.

Grazie alle misure suesposte la diminuzione delle prestazioni per gli assicurati attivi (22-59 anni di età) può essere limitata al 2,8-5 per cento a seconda dell'età. Tali misure sono state decise all'unanimità anche dall'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione, il 7 luglio 2017.

### Conseguenze per l'intervallo dei valori relativi ai contributi

Secondo l'articolo 32g della legge sul personale federale (LPers; RS 172.220.1), i contributi dei datori di lavoro alla previdenza per la vecchiaia, all'assicurazione contro i rischi e alle rendite transitorie raggiungono nel complesso almeno l'11 e al massimo il 13,5 per cento della massa salariale assicurabile. A seguito dell'aumento di 40 milioni dei contributi di risparmio, dal 2019 l'aliquota di contribuzione dovrebbe passare dall'attuale 12,5 al 13,2 per cento; la modifica è pertanto attuata nei limiti previsti dalla legge. Il versamento unico di 160 milioni, invece, non si inserisce nell'intervallo dei valori sancito dalla disposizione legale. Per rispettarlo è quindi necessario effettuare il versamento su più anni e costituire una riserva per i contributi del datore di lavoro. Quest'ultima verrà sciolta all'inizio del 2019 e i contributi saranno accreditati agli averi di vecchiaia individuali secondo il piano di riparto previsto.

Il Consiglio federale prevede pertanto di eseguire il pagamento a PUBBLICA in tre tranches. La prima tranche (70 mio.) viene chiesta al Parlamento mediante la seconda aggiunta al preventivo 2017. La seconda (64 mio.) dev'essere imputata al preventivo 2018; il Consiglio federale ne ha fatto richiesta al Parlamento con un'iscrizione integrativa nel preventivo 2018. La terza (26 mio.) deve essere iscritta nel preventivo 2019. Il versamento finalizzato all'aumento degli averi di vecchiaia fa sì che in tre anni (2017-2019) si raggiunge il limite superiore dell'intervallo.

### Finanziamento delle misure di accompagnamento

- Per coprire il maggiore fabbisogno nel 2017 (70 mio.) viene chiesto un credito aggiuntivo di 60 milioni. La differenza di 10 milioni tra il credito aggiuntivo e il maggiore fabbisogno può essere compensata con i crediti collettivi dell'UFPER, in particolare con il credito A202.0131 Compensazione dei contributi del datore di lavoro. Il Consiglio federale prevede che i residui di credito nel settore proprio saranno più elevati del credito aggiuntivo richiesto.
- Altri 64 milioni saranno chiesti con un'iscrizione integrativa nel preventivo 2018, di cui 33 milioni saranno compensati rinunciando a misure salariali. L'eccedenza strutturale si riduce dunque da 131 a 100 milioni.
- Per coprire il fabbisogno restante (26 mio. *una tantum* e 40 mio. periodicamente dal 2019) il Consiglio federale chiederà le risorse necessarie con il preventivo 2019. Anche tale fabbisogno sarà compensato nel 2019 attraverso una rinuncia a misure salariali.

### SITUAZIONE PER GLI ALTRI DATORI DI LAVORO

Numerose casse pensioni in Svizzera sono toccate dal perdurare del basso livello dei tassi d'interesse e dalle relative conseguenze per la previdenza professionale. La diminuzione del tasso d'interesse tecnico e dell'aliquota di conversione come pure le misure di accompagnamento adottate dalle imprese vicine alla Confederazione sono paragonabili a quelle riguardanti la Cassa di previdenza della Confederazione. Anche i maggiori datori di lavoro dell'economia privata sono soliti adottare misure di questa entità.

## 1 RIPORTI DI CREDITO NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

A causa di ritardi accumulati nel 2016 nella realizzazione di alcuni progetti, il Consiglio federale ha riportato all'anno in corso complessivamente 52,5 milioni. I riporti di credito riguardano principalmente il DFAE.

### RIPORTI NI CREDITO NEL PREVENTIVO

| CHF   |   | P<br>2016  | P<br>2017  | Riporti di<br>credito 2016 | In % P<br>2016 |
|---|---|------------|------------|----------------------------|----------------|
| <b>Autorità e tribunali</b>                                 |   |            |            | <b>8 500 000</b>           |                |
| 104   | Cancelleria federale                              |            |            |                            |                |
| A202.0159   | Realizzazione e introduzione GEVER Confederazione | -          | 25 231 000 | 8 500 000                  | -              |
| <b>Dipartimento federale degli affari esteri</b>            |   |            |            | <b>37 929 100</b>          |                |
| 202   | Dipartimento federale degli affari esteri         |            |            |                            |                |
| A231.0337   | Contributo all'allargamento dell'UE               | 98 183 500 | 48 070 900 | 37 929 100                 | 38,6           |
| <b>Dipartimento federale dell'interno</b>                   |   |            |            | <b>2 039 000</b>           |                |
| 301   | Segreteria generale DFI                           |            |            |                            |                |
| A200.0001   | Spese di funzionamento (preventivo globale)       | 14 566 622 | 13 611 390 | 180 000                    | 1,2            |
| A202.0122   | Pool risorse dipartimentale                       | 2 485 500  | 1 931 200  | 559 000                    | 22,5           |
| 305   | Archivio federale svizzero                        |            |            |                            |                |
| A200.0001   | Spese di funzionamento (preventivo globale)       | 20 085 300 | 19 909 401 | 1 000 000                  | 5,0            |
| 306   | Ufficio federale della cultura                    |            |            |                            |                |
| A200.0001   | Spese di funzionamento (preventivo globale)       | 35 110 400 | 80 781 363 | 300 000                    | 0,9            |
| <b>Dipartimento federale delle finanze</b>                  |   |            |            | <b>3 431 000</b>           |                |
| 600   | Segreteria generale DFF                           |            |            |                            |                |
| A200.0001   | Spese di funzionamento (preventivo globale)       | 36 361 600 | 30 107 049 | 700 000                    | 1,9            |
| 601   | Amministrazione federale delle finanze            |            |            |                            |                |
| A200.0001   | Spese di funzionamento (preventivo globale)       | 62 707 600 | 58 584 175 | 956 000                    | 1,5            |
| 608   | Organo direzione informatica della Confederazione |            |            |                            |                |
| A200.0001   | Spese di funzionamento (preventivo globale)       | 24 568 600 | 24 130 873 | 540 000                    | 2,2            |
| A202.0128   | Governo elettronico in Svizzera, Linee guida      | 2 471 652  | 3 231 200  | 1 235 000                  | 50,0           |
| <b>Dipartimento federale economia, formazione e ricerca</b> |   |            |            | <b>556 000</b>             |                |
| 701   | Segretaria generale DEFR                          |            |            |                            |                |
| A200.0001   | Spese di funzionamento (preventivo globale)       | 3 562 200  | 5 227 718  | 556 000                    | 15,6           |

### AUTORITÀ E TRIBUNALI

#### 104 CANCELLERIA FEDERALE

##### A202.0159 Programma GEVER Confederazione (GENOVA) 8 500 000

La Gestione elettronica dei mandati (GEVER) nell'Amministrazione federale centrale dovrà essere garantita da un nuovo prodotto standardizzato. I costi di attuazione complessivi sono stimati a 142 milioni al massimo. I costi esterni con incidenza sul finanziamento

dovrebbero ammontare a 67 milioni, di cui 25 milioni per la 1a tappa (Realizzazione) e 42 milioni per la 2a (Introduzione). I mezzi necessari per il finanziamento dei compiti centrali sono stati messi a disposizione dai dipartimenti e trasferiti nel preventivo della CaF.

A seguito di una procedura di ricorso contro la decisione d'aggiudicazione presa nell'ambito del bando di concorso OMC, nel 2016 i lavori non hanno potuto essere proseguiti come pianificato. Tali lavori sono ripresi soltanto a fine settembre 2016 e l'effettivo riavvio del programma è avvenuto il 1° novembre 2016. Il ritardo di 15 mesi ha originato maggiori costi che, per il momento, possono essere coperti tramite le riserve assegnate al programma. I lavori finalizzati alla concezione e allo sviluppo dello standard della Confederazione e all'approntamento dell'infrastruttura informatica necessaria per l'esercizio erano previsti per il 2016, ma saranno svolti nel corso del 2017. A causa del ritardo, il residuo di credito del 2016 deve essere riportato agli anni successivi a seconda del fabbisogno. Di conseguenza, fino al 2020 vi saranno dei trasferimenti di costi.

## **DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI**

### **202 DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI**

**A202.0337 Contributo all'allargamento dell'UE** **37 929 100**

I pagamenti che la Svizzera effettuata a favore dei Paesi partner nel quadro del proprio contributo alla riduzione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea (UE) allargata (contributo all'allargamento) consistono nella maggior parte dei casi in rimborsi di costi già sostenuti per i progetti. Nel 2017 circa 140 progetti della DSC sono in fase di attuazione nei 13 nuovi Stati membri dell'UE.

I pagamenti a favore dei Paesi partner sono eseguiti dopo che i rapporti intermedi o finali dei progetti sono stati esaminati. La DSC ha a disposizione due mesi al massimo per svolgere tale compito e per effettuare i pagamenti esigibili. Come già accaduto negli anni precedenti, nel 2016 in vari Paesi partner si sono verificati ritardi nell'attuazione dei progetti, innanzitutto per motivi amministrativi. Le uscite registrate nel 2016 erano pertanto inferiori a quelle inizialmente previste, tuttavia i pagamenti in questione sono esigibili nel 2017. I mezzi finanziari stanziati con il preventivo 2017 non bastano a sopperire a tali uscite. A metà agosto 2017 l'importo versato a tal fine ammontava già a 42,3 milioni. Benché negli accordi relativi ai progetti siano stabiliti dei piani di pagamento provvisori, spesso questi non possono essere rispettati. Di frequente, infatti, i progetti subiscono ritardi ad esempio a causa di opposizioni fatte alla decisione di aggiudicazione delle commesse. Inoltre, in alcuni casi le verifiche amministrative dei rapporti e dei rendiconti che le autorità nazionali eseguono prima di trasmetterli alle autorità svizzere richiedono molto tempo. Ne consegue che è ancora più difficile prevedere quando saranno effettuati i pagamenti.

Secondo gli accordi quadro bilaterali i costi devono essere rimborsati ai Paesi partner entro i termini impartiti. Per questo motivo è necessario un riporto di credito di 37,9 milioni.

## **DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO**

### **301 SEGRETERIA GENERALE DFI**

**A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)** **180 000**

Nel 2016 due progetti informatici hanno subito ritardi. Nel caso del progetto per la nuova pagina Intranet, i lavori di progettazione hanno registrato un ritardo di almeno sei mesi imputabile alla presentazione tardiva della strategia della Confederazione. Le spese di consulenza pari a 130 000 franchi accantonate nel 2016 per il supporto di specialisti esterni nella realizzazione di progetti sono necessarie nel 2017.

Il progetto sul sistema di controllo interno ha accusato anch'esso un ritardo di almeno sei mesi dovuto ai lavori, molto onerosi, per la gestione delle autorizzazioni SAP. Nel 2016 sono stati accantonati 100 000 franchi per il supporto di esperti esterni nella rielaborazione dei processi e nell'ottimizzazione del sistema di controllo interno. Solo la metà dei lavori ha potuto essere conclusa. I 50 000 franchi rimanenti sono necessari nel 2017 per il completamento di tali lavori.

**301 SEGRETERIA GENERALE DFI****A202.0122 Pool risorse dipartimentale 559 000**

Per il 2017 risulta un maggiore fabbisogno complessivo pari a 559 000 franchi a favore dei progetti TIC menzionati di seguito. La presentazione tardiva della strategia Intranet della Confederazione ha prodotto uscite supplementari pari a 140 000 franchi per il progetto concernente la pagina Intranet del DFI, che ha subito un ritardo di almeno sei mesi.

Nel caso del progetto per la migrazione a Fabasoft V2014, ci si attende un maggiore fabbisogno quantificato in 50 000 franchi. A causa dei ritardi nei lavori preparatori, anche la realizzazione di questo progetto slitta di almeno sei mesi.

Per il progetto concernente la migrazione della burotica di MeteoSvizzera il maggiore fabbisogno ammonta a 369 000 franchi. Tale progetto fa seguito a quello sulla comunicazione dei dati presso MeteoSvizzera il quale, a sua volta, accusava un importante ritardo. I lavori hanno potuto essere avviati soltanto all'inizio di gennaio 2017, pertanto è necessario procedere a un riporto di credito dall'anno precedente.

**305 ARCHIVIO FEDERALE SVIZZERO****A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 1 000 000**

Nel 2016 si sono registrati ritardi notevoli per due progetti importanti: webOS tool e quello sull'accesso on-line al patrimonio archivistico della Confederazione. Nel primo caso, le cause sono da attribuire alle divergenze con i fornitori per quanto riguarda la qualità e l'entità delle prestazioni da fornire. Nel secondo caso, i ritardi sono invece da ascrivere al fatto che non sono state presentate offerte in risposta al bando di concorso OMC pubblicato dall'AFS.

Pertanto, nel 2016 questi due progetti non hanno potuto essere attuati come pianificato, benché i mezzi finanziari necessari fossero iscritti nel preventivo 2016. È richiesto un riporto di credito pari a 1 milione affinché entrambi i progetti possano essere proseguiti e conclusi nel 2017 (fr. 200 000 per webOS tool e fr. 800 000 per il progetto sull'accesso on-line al patrimonio archivistico della Confederazione).

**306 UFFICIO FEDERALE DELLA CULTURA****A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 300 000**

Le ristrutturazioni nel settore informatico hanno reso necessari degli adeguamenti nella pianificazione iniziale dei progetti. È stato ritardato in particolare l'acquisto del nuovo prodotto per la gestione della promozione cinematografica legata al successo (Succès Cinéma), che verrà introdotto in collaborazione con l'UST.

Inoltre, i ritardi nella migrazione dell'ambiente web comportano un riporto di costi all'anno successivo. Attualmente sono in fase di riprogettazione anche le applicazioni specifiche a supporto dei processi operativi dell'UFC, poiché molte di queste sono giunte alla fine del loro ciclo di vita. Una parte cospicua dei mezzi finanziari è pertanto già vincolata. Per i motivi esposti, i lavori che non sono stati eseguiti nel 2016 non possono essere interamente finanziati mediante il preventivo ordinario 2017 e si rende dunque necessario un riporto di credito dall'anno precedente.

**DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE****600 SEGRETERIA GENERALE DFF****A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 700 000**

L'attuazione in seno al dipartimento dei lavori concernenti il progetto GENOVA DFF determina un fabbisogno supplementare di 0,7 milioni dovuto a ritardi nello stesso progetto. Nel 2016 i lavori del dipartimento per il programma GENOVA DFF non hanno potuto essere proseguiti come pianificato a causa di un ricorso contro la decisione di aggiudicazione presa nell'ambito del bando di concorso GATT/OMC. A seguito della sentenza del Tribunale amministrativo federale del settembre 2016, i lavori sono stati ripresi a livello di GENOVA Confederazione e la pianificazione è stata adeguata. Di riflesso hanno potuto avanzare anche i lavori per il programma GENOVA DFF.

Il maggiore fabbisogno deriva dai lavori seguenti, che erano previsti già per il 2016 ma che hanno potuto essere eseguiti soltanto nel 2017.

- Preparazione della formazione nel DFF
- Accertamenti tecnici e preparazione della migrazione nel DFF
- Approntamento delle strutture del programma GENOVA DFF (controlling compreso)
- Conclusione della fase di inizializzazione del programma GENOVA DFF

Per ultimare questi lavori è necessario riportare il credito residuo del 2016 per un importo di 700 000 franchi.

**601 AMMINISTRAZIONE FEDERALE DELLE FINANZE****A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 956 000**

Sono effettuati due riporti di credito per complessivamente 956 000 franchi a favore del credito A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale). Dal 2017 i mezzi necessari per l'esercizio e lo sviluppo dell'informatica saranno finanziati tramite il preventivo globale; nell'esercizio 2016 queste spese figuravano ancora in due crediti distinti.

- Nel quadro del progetto concernente l'infrastruttura informatica dell'AFF per il 2017, sono state ridefinite le priorità a seguito delle esigenze supplementari e della carenza di risorse. L'attuazione di diversi compiti è stata perciò rimandata al 2017, nei casi in cui la tempistica e i vincoli tecnici lo consentono. Questo rinvio riguarda essenzialmente l'ulteriore sviluppo delle informazioni sulle prestazioni, il rapporto sul consuntivo e il consuntivo consolidato della Confederazione. È stata posticipata al 2017 anche la realizzazione del progetto concernente il rinnovo del traffico pagamenti (Europa).
- L'AFF utilizza BiZZdesign per documentare l'architettura d'impresa delle applicazioni specifiche e il processo di supporto nel settore delle finanze. Lo strumento viene impiegato anche in altre unità amministrative (UFPER, UFCL, ODIC). La responsabilità tecnica spetta all'AFF, che iscrive i mezzi necessari a preventivo. Nel 2016 un aggiornamento tardivo ha provocato dei ritardi nell'attivazione di un'applicazione parziale.

I mezzi finanziari non utilizzati nel 2016 per le applicazioni e i progetti menzionati sono richiesti nel 2017. Poiché il preventivo globale approvato con il preventivo 2017 non basta a finanziare i prossimi lavori, è necessario un riporto di credito dall'anno precedente.

**608 ORGANO DIREZIONE INFORMATICA DELLA CONFEDERAZIONE (ODIC)****A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 540 000**

Nel 2016 il progetto concernente il collegamento del cockpit TIC a SAP dell'Amministrazione federale e il progetto riguardante l'ulteriore sviluppo del piano direttore sull'attuazione della Strategia TIC della Confederazione 2016-2019 hanno subito dei ritardi e hanno prodotto un residuo di credito.

Per quanto attiene al progetto concernente il collegamento del cockpit TIC a SAP dell'Amministrazione federale, gran parte delle uscite del 2016 è trasferita all'anno corrente, in quanto soltanto alcuni dei lavori previsti hanno potuto essere realizzati entro la fine del 2016 soprattutto a causa della carenza di personale in seno all'ODIC. Nell'anno in corso le spese per il progetto dovrebbero ammontare a 450 000 franchi. Questo importo era iscritto nel preventivo 2016 ma, a seguito dei ritardi, non nel preventivo 2017.

È stato posticipato anche l'avvio dell'ulteriore sviluppo del piano direttore sull'attuazione della Strategia TIC della Confederazione 2016-2019. I 90 000 franchi preventivati nel 2016 per il supporto di esperti esterni e i mezzi che nel 2016 non sono stati utilizzati per i progetti menzionati sono necessari nel 2017. Il preventivo globale approvato con il preventivo 2017 non è sufficiente per finanziare i prossimi lavori, pertanto è necessario un riporto di credito pari a 540 000 franchi dall'anno precedente.

**A202.0128 Governo elettronico in Svizzera, Linee guida 1 235 000**

L'attuazione delle Linee guida dell'e-government Svizzera, per le quali è stato accordato un finanziamento paritetico, determina per il 2017 un maggiore fabbisogno di 1,2 milioni circa provocato dai ritardi subiti dal progetto. Il 27 gennaio 2016, il Comitato direttivo e-government Svizzera ha ripartito le risorse previste per il 2016 dalle Linee guida su progetti e prestazioni TIC importanti. I mezzi assegnati non sono stati utilizzati interamente nel 2016 a causa dei ritardi accumulati dai progetti, tuttavia sono necessari a partire dal 2017.

**DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'ECONOMIA, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA****704 SEGRETERIA DI STATO DELL'ECONOMIA****A202.0140 Pubblicazioni ufficiali di natura economica 556 000**

La complessità e la portata del progetto relativo a eSHAB2016 sono state sottovalutate dagli sviluppatori; pertanto, nel 2016 si è dovuta ridefinire la pianificazione del progetto, che è stato prolungato fino al 2018. Di conseguenza, le uscite per investimenti del 2016 sono state posticipate; il residuo di credito che ne risulta sfiora 0,9 milioni. Poiché i mezzi iscritti nel preventivo 2017 sulla base della vecchia pianificazione non bastano a coprire le uscite per investimenti che si prevedono per il 2017, è necessario un riporto di credito di 556 000 franchi dall'anno precedente.





## BASI DI DIRITTO CREDITIZIO

Con un credito aggiuntivo il Parlamento aumenta il preventivo per l'anno in corso. I fondi supplementari sono necessari a causa di eventi imprevisi e sono indifferibili. La procedura è disciplinata nella legge sulle finanze della Confederazione.

Nonostante un'accurata preventivazione e una costante sorveglianza dei crediti, è possibile che nel corso dell'anno per determinate voci finanziarie i crediti a preventivo stanziati si rivelino insufficienti. I motivi sono sovente da ricercare in:

- nuovi decreti del Consiglio federale o del Parlamento, che al termine della preventivazione non erano del tutto chiari o per nulla oggetto di discussione;
- uno sviluppo inatteso di importanti ragioni alla base delle spese e delle uscite per investimenti.

Se una spesa o un'uscita per investimenti non può essere riportata all'anno successivo, occorre chiedere un credito aggiuntivo (art. 33 legge federale sulle finanze della Confederazione, LFC, RS 611.0; art. 24 ordinanza sulle finanze della Confederazione, OFC, RS 611.07). Nella domanda di crediti aggiuntivi, il fabbisogno di credito supplementare deve essere esaustivamente motivato. Inoltre deve essere fornita la prova che il fabbisogno di fondi finanziari non ha potuto essere previsto tempestivamente, che il differimento provocherebbe notevoli svantaggi e che non si può pertanto attendere sino al prossimo preventivo. Non sono necessari crediti aggiuntivi per partecipazioni non preventivate di terzi a determinate entrate (ad es. se la Confederazione realizza maggiori entrate non preventivate sulle quali i Cantoni hanno un diritto a una quota in funzione di una chiave di ripartizione fissa). Ciò vale anche per i versamenti nei fondi (ad es. versamenti al Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati o al Fondo per i grandi progetti ferroviari), purché essi siano riconducibili a maggiori entrate a destinazione vincolata non preventivate. Infine non sono necessari crediti aggiuntivi per ammortamenti pianificati, rettificazioni di valore e accantonamenti non preventivati.

Assieme alle aggiunte possono essere chiesti anche *crediti d'impegno* nuovi o già approvati ma insufficienti che possono essere aumentati mediante crediti aggiuntivi a un credito d'impegno, se le relative domande non devono essere sottoposte al Parlamento con messaggio speciale (art. 21 segg. LFC; art. 10 segg. OFC).

Se non può essere differita e, quindi, non può attendere l'approvazione del credito aggiuntivo da parte dell'Assemblea federale, la spesa o l'uscita per investimenti può essere autorizzata dal Consiglio federale con il consenso della Delegazione delle finanze (*anticipazione*). In fatto di anticipazioni il Consiglio federale deve mostrarsi parco, affinché il diritto di stanziamento dei crediti delle Camere federali non venga pregiudicato dall'autorizzazione di anticipazioni. Tutte le aggiunte anticipate devono essere sottoposte per successiva approvazione all'Assemblea federale con la successiva aggiunta al preventivo o, se ciò non sia più possibile, con il consuntivo come sorpassi di credito (art. 34 LFC e art. 25 OFC). La LFC prevede una simile procedura d'urgenza per i crediti d'impegno (art. 28 cpv. 2 LFC).

Il *riporto di credito* è un caso particolare: un credito a preventivo stanziato l'anno precedente ma non completamente utilizzato può essere riportato all'esercizio in corso per garantire il proseguimento o la conclusione di un progetto, il cui credito a preventivo non è sufficiente (art. 36 cpv. 1 LFC; art. 26 OFC). Quest'ultimo caso si presenta quindi per lo più quando la realizzazione di un progetto subisce un ritardo che nel mese di giugno dell'anno precedente, ovvero al momento della conclusione dei lavori preparatori per il preventivo, nessuno poteva prevedere. Il riporto di credito contrasta la tendenza a

consumare eventuali residui inutilizzati di crediti e impedisce quindi di effettuare uscite non urgenti. Il Consiglio federale è competente per il riporto di crediti all'anno successivo. Al contempo, esso deve presentare all'Assemblea federale un rapporto sui riporti di crediti autorizzati nei messaggi sui crediti aggiuntivi oppure, se ciò non è possibile, nel quadro del consuntivo.

I *trasferimenti di credito* non sono oggetto dei crediti aggiuntivi. Secondo l'articolo 20 capoverso 5 OFC, il trasferimento di credito è la facoltà conferita esplicitamente al Consiglio federale, mediante i decreti sul preventivo e le sue aggiunte, di aumentare un credito a preventivo a carico di un altro. I trasferimenti di credito autorizzati in questo modo riguardano esclusivamente il relativo anno di preventivo.

*Disegno*

**Decreto federale  
concernente la seconda aggiunta al preventivo 2017**

del xx dicembre 2017

---

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*

visto l'articolo 167 della Costituzione federale<sup>1</sup>;

visto il messaggio del Consiglio federale del 22 settembre 2017<sup>2</sup>,

*decreta:*

**Art. 1**           Crediti aggiuntivi

Quale seconda aggiunta al preventivo 2017 della Confederazione Svizzera, per il 2017 sono stanziati secondo elenco speciale spese nel conto economico per 106 869 500 franchi.

**Art. 2**           Uscite

Nell'ambito del conto di finanziamento, per il 2017 sono approvate uscite supplementari per 106 869 500 franchi.

**Art. 3**           Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

<sup>1</sup> RS 101

<sup>2</sup> Non pubblicato nel FF

